

Manifestazione nazionale indetta dall'Alleanza

# CONTADINI A ROMA MARTEDÌ

A Modena nelle elezioni delle mutue

## La DC si scaglia contro la CISL a sostegno di Bonomi

### Rivendicano la democratizzazione delle Mutue, della Federconsorzi e dei consorzi; la parità previdenziale, l'assistenza Nuovi colpi alla Bonomiana in Emilia

Martedì migliaia di contadini manifesteranno a Roma per la democrazia nelle campagne e il miglioramento della previdenza: assegni familiari uguali alle altre categorie di lavoratori, medicinali gratuiti, aumento delle pensioni, passaggio della gestione mutualistica all'INAM. I contadini, provenienti da tutta Italia, si riuniranno al viale Pretoriano per sfilare in corteo lungo via Palestro, piazza Indipendenza, piazza dei Cinquecento, via Cavour, fino alla Basilica di Massenzio dove si terrà il comizio. Le truffe elettorali nelle mutue, il rifiuto di sottoporre i Consorzi agrari e la Federconsorzi a controllo democratico, riceveranno così una nuova risposta a livello nazionale esprimendo la decisione del movimento contadino di battersi senza sosta per liberare le campagne dai metodi della cricca bonomiana.

Oggi, intanto, prosegue la consultazione elettorale-truffa in centinaia di comuni. Laddove non ci sono liste dell'Alleanza, l'organizzazione democratica invita i contadini a rifiutare il voto o la delega ai bonomiani responsabili della politica anticontadina della DC e del governo. In alcune decine di comuni l'Alleanza, tuttavia, è riuscita a presentare le liste chiamando i contadini a un voto di opposizione. Questo appello viene raccolto ampiamente, come dimostrano i risultati delle elezioni tenute giovedì scorso a Vignola, Marano e Savignano, tre comuni della provincia di Modena. A Vignola l'Alleanza è passata dal 28 al 36 per cento dei voti; a Marano dal 21 al 27 per cento; a Savignano ha mantenuto i voti nonostante che alcuni contadini socialisti siano stati indotti ad astenersi in quanto i dirigenti del PSU sono entrati nella lista Bonomiana. A San Polo d'Enza (Reggio Emilia) l'Alleanza è passata dal 40 al 41 per cento dei voti.

Dal nostro corrispondente

MODENA, 8.

Democrazia cristiana e Bonomiana hanno pubblicato un volantino nel quale si scagliano con tono rabbioso e con estrema fazione contro la CISL, colpevole di aver presentato alle elezioni per il rinnovo dei consigli delle mutue contadine liste autonome in due Comuni. Le ostilità erano nell'aria sin dalla vigilia della consultazione, quando la CISL aveva già preso posizione contro la Bonomiana accusandola di avere impedito un accordo elettorale a due in quanto legata da « un patto di intesa » con l'Associazione degli agricoltori e inoltre di non fare gli interessi dei coltivatori diretti con la Federconsorzi (definita « un monopolio parasitario ») con l'accumulazione di miliardi di passivo nella gestione delle mutue.

Poi è successo che la CISL è riuscita a togliere alla Bonomiana due mutue comunali, quelle di Fiumalbo e di Pievepelago. Ora questi fatti, assieme alle rilevanti affermazioni riscontrate dalle liste dell'Alleanza nella maggioranza dei Comuni dove si è fuori votato, hanno scatenato la reazione furibonda della Bonomiana e della DC.

Nel loro volantino si invitano i coltivatori diretti a non votare a favore della CISL, e perché è legato ad un sindacato di operai, braccianti e casari e non può rappresentare i coltivatori diretti... Perché è legata alla politica delle sinistre e non può curare gli interessi dei produttori e proprietari coltivatori diretti.

Dopo questo saggio veramente singolare per il livello di incredibile meschinità a cui giunge, nel volantino, si giunge ad esaltare la Bonomiana attribuendo direttamente e unicamente ad essa ogni conquista della categoria, sanzionata dal Parlamento italiano. Vale la pena, infine, di riportare la conclusione del volantino: « La Bonomiana — si legge — tende a raggruppare in una unica organizzazione sindacale i coltivatori diretti cattolici, come sempre hanno voluto i Papi e i Presidenti di governo democristiani ». Seguono le firme: Colttivatori diretti e Democrazia cristiana.

La Democrazia cristiana ha interamente sottoscritto dunque le

posizioni espresse in questo edificante documento politico, scagliandosi contro la CISL a sostegno di Bonomi. Anche la sinistra democristiana accetta posizioni simili e concorda con simili atteggiamenti nei confronti della CISL? Ovviamente sarebbe opportuno interpellare anche il PSU che a Pievepelago ha appoggiato la lista della CISL mentre a Zocca ha appoggiato invece apertamente la lista della Bonomiana.

Giancarlo Gatti

## Conferenza di braccianti in Puglia e vaste azioni in tutta Italia

E' iniziata ieri a Bari la conferenza regionale indetta dalla Federbraccianti pugliese. In rappresentanza di oltre 100.000 iscritti, partecipano 100 delegati. La conferenza, aperta da una relazione del compagno Pietro Carmelo, segretario regionale, alla presenza dei segretari nazionali Giuseppe Caleffi e Gino Guerra, si concluderà oggi con un discorso del compagno Caleffi.

Martedì giungeranno a Roma delegazioni scelte da tutte le province durante le manifestazioni svoltesi nel corso dello sciopero del 20 marzo, per incontrarsi con i gruppi parlamentari, i ministri e le autorità interessate. Le commissioni esprimeranno la protesta della categoria per il trattamento previdenziale e ri-proporranno i termini su cui dovrebbe realizzarsi la riforma del sistema previdenziale e di collocamento in agricoltura. Sarà richiesta l'immediata discussione del problema.

Il 13 alla CGIL, avrà luogo una conferenza-stampa che sarà aperta da Otello Magagnoli, segretario nazionale della Federbraccianti, che farà il punto sul grave problema della previdenza agricola. Intanto l'azione sui problemi previdenziali continua e s'intensifica. In Sicilia sono stati indetti tre giorni di lotta per il 17, 18, 19. A Livorno, manifestazione il 19. In Emilia, sciopero regionale per il 22. In Puglia, due giornate di lotta dal 20 al 25; a Rovigo, il 24, giornata di lotta provinciale.

## Speculazione al mercato generale di Roma

# Chiedono 100 lire in più i grossisti della carne

### Tentano di approfittare dei ritardi e delle disfunzioni negli acquisti all'estero — Il governo potrebbe rispondere organizzando vendite calmieristiche — Un giudizio dell'Alleanza contadini

Secondo notizie riprese da un giornale romano al mattatoio di Roma la carne bovina avrebbe registrato ieri un aumento di 100 lire al chilo (prezzo ingrosso). L'aumento appare del tutto pretestuoso e speculativo: perché, se il Comitato interministeriale prezzi ha portato da 401,50 a 409,50 lire il prezzo indicativo valevole in sede MEC, non vi è alcuna ragione che questa indicazione quasi del tutto teorica dell'organo governativo sia seguita da aumenti al consumo. Altre motivazioni, anch'esse pretestuose, sono state tirate in ballo, fra cui la carenza di carne suina

che sarebbe determinata dallo abbattimento di capi infetti in provincia di Roma. In realtà, sulla soglia della stagione calda, la richiesta di carne suina è praticamente nulla per ragioni stagionali e non può influire in maniera determinante. Ci troviamo di fronte, dunque, a una manovra in piena regola che l'annuncio di un nuovo contingente di importazione esente da prelievo non è bastata ad attenuare. In primo luogo perché il contingente è stato autorizzato in ritardo; in secondo luogo perché limitato a 16 mila quintali di carne; in terzo luogo perché anche le

importazioni sono manovrate da ristretti gruppi di grossisti. Toccata al governo, in una situazione del genere, creare canali di vendita calmieristici con vaste operazioni nazionali di acquisti all'estero da mettere in vendita a prezzi controllati tramite cooperative, enti comunali di consumo e associazioni di dettaglianti. L'Alleanza dei contadini, in una nota diffusa venerdì, ha rilevato anch'essa il carattere speculativo degli aumenti e la necessità di incidere sia sulla speculazione che sui costi che gravano sull'azienda contadina.

Deciso dai tre sindacati per il rinnovo del contratto

# Nuovo sciopero delle maglieriste Per i tessili incontri il 13-14

La generale e compatta adesione dei 350 mila tessili agli scioperi unitari del 15, 22 e 31 marzo per il contratto, ha indotto i padroni ad accettare un incontro che, secondo i sindacati, deve consentire una valutazione globale della posizione degli industriali sul merito del complesso delle rivendicazioni. Secondo i sindacati l'incontro deve avvenire il 13-14. Se non risulterà positivo, se non rimuoverà l'attuale posizione negativa del patronato, si darà attuazione al programma di lotta già concordato e ora sospeso. Ieri intanto, a Lucca, tutti gli operai hanno effettuato lo sciopero delle ore straordinarie rifiutando di lavorare 4 ore in più; proseguono così, secondo le direttive sindacali, l'agitazione per il contratto, in attesa dello incontro.

MAGLIERISTE — I tre sindacati dei lavoratori dell'abbigliamento, presa in esame la piena riuscita del primo sciopero dei 150 mila lavoratori delle calze e maglie, e registrata la nuova risposta negativa dei padroni al rinnovo del contratto, hanno deciso un secondo sciopero unitario, di 24 ore, per il 19.

ALIMENTARISTI — E' stato rinnovato, dopo dure lotte, il contratto per i settori « vini e liquori », e « vini comuni e aceti » (80 mila lavoratori). I risultati sono positivi: gli aumenti superano quelli di altri contratti, mentre la durata è limitata, due anni, date alcune insufficienze nella regolamentazione dei premi e la mancata conquista dei Comitati paritetici sui cottimi. Ecco in sintesi i miglioramenti: aumenti del 6 per cento più il 2 per cento, dal 1. aprile '66 (6 più uno nel settore vini e aceti); aumento di 25 ore del premio speciale annuo; tre ore in meno di orario, dal 1. maggio, poi dal 1. marzo '68, e l'ultima ora dal 1. gennaio '69, con relative maggiorazioni di paga; contrattazione dei premi con la regolamentazione fissata per il settore dadi ed estratti; calcolo degli scatti d'anzianità sulla paga base e contingenza; aumento di un giorno di ferie per ogni scaglione. Altri miglioramenti riguardano la malattia, il licenziamento, i permessi e infine l'istituzione dei Comitati paritetici, per le sole qualifiche con arbitrato.

FORNACIAI — Dopo il nuovo sciopero, degli 80 mila fornacciai, sindacati e industriali hanno concordato un incontro per il 19-19, per una verifica delle rispettive posizioni sul contratto; la ver-

tenza per il rinnovo è aperta da oltre un anno. Sono sospese le astensioni già fissate per il 12, 13, 18, 19 e 20.

STATALI — Dopo la costituzione del Comitato nazionale dei licenziati della Difesa, la Federstatali e il sindacato Difesa CGIL hanno deciso di esercitare la necessaria pressione affinché in occasione del dibattito alla Camera sul condono alla categoria, vengano approvati gli emendamenti che tendono al risarcimento dei danni provocati dalle discriminazioni politiche nei licenziamenti, effettuati dall'allora ministro della Difesa, Pacciardi.

### CEAT: 11 seggi alla CGIL

TORINO, 8. Le elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne nei quattro stabilimenti CEAT di Torino e Settimo, hanno dato complessivamente il seguente risultato: CGIL, voti 1208 pari al 47,31% e 11 seggi (lo scorso anno voti 1179 - 49,91% - 11 seggi); UIL, voti 752 - 29,45%, 8 seggi (voti 706 - 29,88% - 7 seggi); CISL, voti 581 - 19,62% - 5 seggi (voti 477 - 20,19% - 5 seggi); CISNAL, voti 92 - 3,60% - un seggio (lo scorso anno non presente). Risultano eletti: CEAT prima settimana. Per la CGIL: Della Selva, Chini; per la CISL: Bertoli; per la UIL: Lion, La Rocca, Caccaggio.

### Sollecitato l'incontro per la cantieristica

MILANO, 8. Si sono riunite le segreterie nazionali della FIM-CISL, UIL-MIL e FOM-CGLI, con la partecipazione dei sindacati provinciali di Trieste ed hanno convenuto di sollecitare dal ministro delle Partecipazioni statali l'incontro già richiesto, per definire sindacalmente le garanzie sui livelli continuativi di occupazione nelle aziende di Stato, a seguito della « ristrutturazione ». Qualora entro breve tempo risultasse impossibile realizzare l'accordo su tale importante tema, condizione assoluta per la normalità sindacale, i sindacati riproporranno su scala nazionale la ripresa dell'azione sindacale.

# Corteo per le pensioni



Le grandi manifestazioni di Bologna e di Imola, dove venerdì si sono svolti cortei con 30 mila e 5 mila lavoratori, hanno segnato la possente ripresa del movimento di protesta e di lotta sui problemi dell'assistenza e delle pensioni. Altre manifestazioni avranno luogo oggi e nei prossimi giorni, sempre per iniziativa della CGIL. Il Primo Maggio sarà un momento importante di questa mobilitazione e il 23 avrà luogo a Roma una grande manifestazione nazionale. Il compagno on. Luciano Lama, parlando venerdì a Bologna, ha rivendicato ai sindacati il diritto di gestire i 3.500 miliardi di salario previdenziale oggi manipolato dagli Enti e dallo Stato. Nella foto: un momento della dimostrazione di Bologna



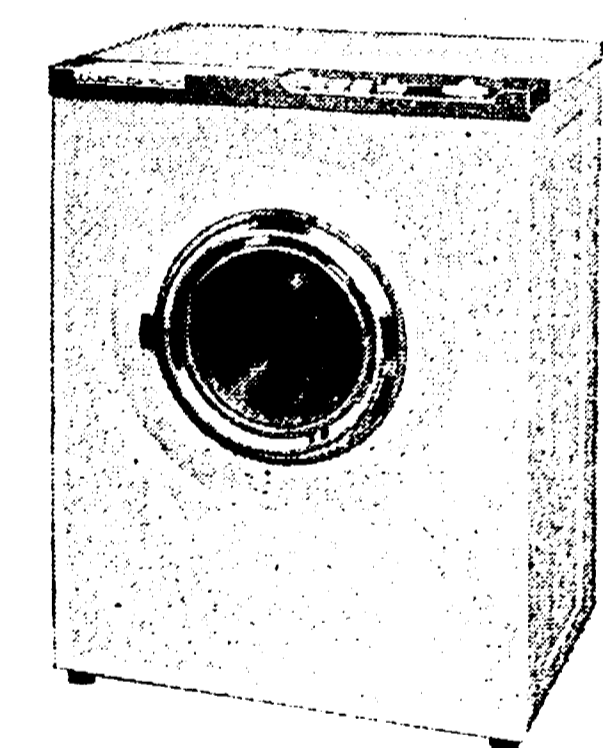
# INDESIT

## ...che frigorifero!

più stile, più spazio, più freddo

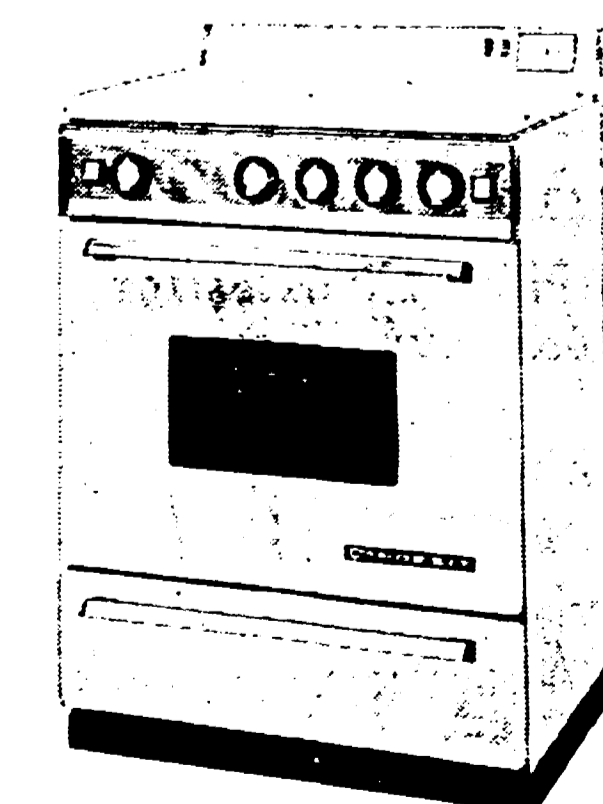
FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Shrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri

da lire **44.900**



NUOVA LAVATRICE BILANCIA TA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. L'UNICA che non richieda pulizia del filtro (autopulente). Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali

da lire **89.000**



CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CONMOBILETTO

Le niche con forno completamente estraibile per una comoda e completa pulizia

da lire **45.000**